



PENSIERO

della settimana

Sono nato
in una casa con 17 persone.
Ecco perché ho questo senso
della comunità assai spiccato.
Ecco perché quando ci sono
meno di 15 persone
mi colgono violenti attacchi
di solitudine.

MASSIMO TROISI

FOGLIO SETTIMANALE n. 526
Domenica 26 Dicembre 2010

La pagina del VANGELO

SI ALZÒ DI NOTTE PRESE IL BAMBINO
E SUA MADRE E SI RIFUGIÒ IN EGITTO
VANGELO DI MATTEO

VANGELO e OMELIA

Giuseppe, Maria e Gesù: tre storie avvolte nel Mistero, eppure
si accolgono, si rispettano: ad ognuno di loro manca un pezzo di
conoscenza dell'altro, ma all'amore non serve sapere tutto. Anzi!

2010 Natale Ancora una volta, il Signore mi ha posto al vostro fianco chiedendomi di prendermi cura di voi e a voi di accompagnare me. Nella prima tappa del nostro andare, insieme giungiamo a Natale –quasi in pellegrinaggio– al presepe. Sarà speciale? Come ogni anno, troviamo un bimbo deposto in una mangiatoia, con accanto una madre e un padre che – nonostante la grande povertà del luogo – di lui si prendono cura con tutto ciò che sono. Ma di fronte a questa scena, insieme con tutti coloro che in questi giorni il mistero della vita contempleranno, non giungiamo da osservatori esterni. Perché quel bimbo datoci, ci chiede calore. Da quegli occhi di bambino, dal grembo della madre, dalle mani operose del padre, cogliamo lo sprigionarsi di una luce, di una forza, di un amore che non può lasciarci indifferenti. Ci sentiamo accolti e siamo invitati ad accoglierci a diventare noi culla, capanna o grotta, casa ... reciprocamente, senza lasciare nessuno fuori. Il Natale 2010 risvegli in noi i sogni assopiti o abbandonati, di un bene che chiede di crescere proprio accanto a noi e attraverso le nostre mani. Chiede di essere scaldato sul nostro grembo. Non spaventiamoci se oggi ci sentiamo impotenti davanti alle mille ferite del mondo, ai traumi che viviamo nelle nostre famiglie, a delusioni personali, ad una crisi che sembra insormontabile. Anche Gesù nasce bambino ma le sue parole hanno segnato e ogni giorno operano nella storia dell'umanità. Amiamo e vedremo che anche una povera capanna può diventare un luogo di felicità condivisa, il dono tanto atteso. E dimenticavo, che sia un bello, buono e felice Natale per tutti!

Don Beppe

SANTA FAMIGLIA - Card. Biffi

Nella famiglia umana come è stata pensata da Dio, lo sposo è totalmente diverso dalla sposa ed essere genitori è totalmente diverso dall'essere figli; ma sposo e sposa, genitori e figli devono essere un'unica cosa nell'unità della casa. Ciascuno ha un volto, un cuore, un'anima sua; e dall'unità dei volti, dei cuori, delle anime nasce e sussiste il miracolo della famiglia. "Dio, nella Trinità, vive così: nella diversità delle persone e nell'assoluta unità dell'essere, della potenza, dell'azione. E alla divina realtà si ispira il disegno che Dio ha pensato per noi. Ma noi siamo sempre tentati di sovrapporre al disegno del grande Artista i nostri scarabocchi, che spesso sono rovesciamenti integrali della prospettiva originaria. Invece di avvalorare i pregi della singolarità personale ci proponiamo il livellamento; invece di mirare a fonderci nell'unità, esasperiamo l'individualismo. L'uomo, si dice, è uguale alla donna: devono avere le stesse funzioni, gli stessi compiti, lo stesso tipo di vita, in modo da essere interscambiabili. I padri e i figli devono essere messi sullo stesso piano: tutti devono giudicare, decidere, comportarsi esattamente nello stesso modo. In questa maniera il progetto divino è capovolto, e la famiglia, uscita dai binari che sono stati predisposti per lei, procede nella storia tra crescenti disagi.

Presepe Vivente-come fare ...

Il 40° PRESEPE VIVENTE della nostra Tradizione di Parrocchia, è evento religioso, non folkloristico; l'ingresso è gratuito e tutta l'organizzazione si regge su volontari. Per tutti è OBBLIGATORIA la prenotazione, chiamando ai numeri già noti: 080-432.2822 oppure 333-3261655.

Il canto del Te Deum

Il *Te Deum* ("noi ti lodiamo, Dio") è un antico inno cristiano, molto noto.

Tra i cattolici il *Te Deum* è utilizzato per le grandi cerimonie di **ringraziamento**; tradizionalmente è cantato la sera del 31 Dicembre, per lodare Dio dell'anno appena trascorso, oppure nella Cappella Sistina ad avvenuta elezione del nuovo papa, prima che si scioglia il conclave o alla fine di un Concilio o di grandi eventi. **DIRE GRAZIE AL SIGNORE E A COLORO CHE NEL 2010 HANNO RESO PIU' BELLA E PIU' VERA L'ESISTENZA NOSTRA. LA RICONOSCENZA E' INTELLIGENZA ED E' ANCHE FEDE: RICONOSCERE CHE L'AUTORE DI OGNI DONO E' LUI, DIO**

TE DEUM COMUNITARIO

Venerdì 31 Dicembre 2010 ore 17

Chiesa monumentale di Sant'Antonio

APERTE ISCRIZIONI

- Corso preparazione MATRIMONIO
- Corso straordinario CRESIMA

In gennaio avvieremo i corsi, tutti coloro che fossero interessati, perché intendono sposarsi prossimamente sono invitati a rivolgersi quanto prima all'ufficio parrocchiale e lasciare il loro nominativo.

GIORNATA DELLA PACE

Libertà religiosa, via per la pace: ha scelto questo tema Benedetto XVI per la Giornata Mondiale della Pace del 2011, il 1 Gennaio. «È inconcepibile -ha scritto il Pontefice- che dei credenti debbano sopprimere una parte di se stessi -la loro fede- per essere cittadini attivi; non dovrebbe mai essere necessario rinnegare Dio per poter godere dei propri diritti.»